

## **8. 2 Rapporti con i genitori**

a cura di Giacomo Ferrari

### **1. Quali rapporti scuola-genitori**

La saldezza del rapporto tra scuola e famiglia è causa di un miglior processo di apprendimento negli allievi. Questo non è soltanto un luogo comune, ma anche una verità che ha ricevuto numerose prove anche scientifiche e sperimentali (Eagle, 1989; Henderson & Berla, 1994; U.S. Department of Education, 1994; Ziegler, 1987). Tanto maggiore è il coinvolgimento delle famiglie nell'educazione dei figli, tanto migliori i risultati, tanto da indurre a parlare di vera e propria partnership.

Quasi tutti i governi sono molto sensibili al problema del coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi. Questo coinvolgimento può assumere diverse forme, ma si fonda, in ogni caso, su un'efficiente circolazione dell'informazione tra scuola e famiglia e viceversa. Il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche si articola in diverse forme (Epstein 95 e 97).

La forma minima di impegno della famiglia consiste nello svolgere le proprie *funzioni familiari ordinarie* (alloggiare, nutrire, sostenere i figli), ma anche nel creare un contesto favorevole allo sviluppo scolastico dei figli, mostrandosi attenti ai loro risultati scolastici ed interessandosi delle notizie che i figli riportano da scuola.

La seconda funzione è la *comunicazione*, il cui peso ricade maggiormente sulla scuola. Spetta alla scuola, in genere, stabilire un canale di comunicazione nelle due direzioni, informando i genitori dei progressi o dei problemi dei figli, dando spazio per i contributi di genitori.

La terza forma è la *partecipazione volontaria* dei genitori ad attività scolastiche formative, in genere sotto la guida di personale scolastico.

L'*assistenza domestica* riguarda tutte le attività di facilitazione delle attività scolastiche; in particolare ci si riferisce all'aiuto che si può dare nello svolgimento dei compiti a casa.

La quinta forma è la *partecipazione rappresentativa* alle attività della scuola, con particolare attenzione a tutto ciò che concerne le istanze decisionali e di pianificazione della scuola.

In certi casi, i genitori possono intervenire nei processi scolastici come appartenenti a comunità specifiche. Questo accade soprattutto nel caso di trattamento dell'handicap e dell'inserimento di stranieri.

Queste forme di cooperazione tra scuola e genitori sono abbastanza tradizionali, anche se il coinvolgimento nella vita scolastica si sta un po' attenuando. Inoltre alcune forme, come ad esempio la partecipazione alle istanze decisionali, è garantita anche dalle leggi.

## 2. Rapporti scuola-genitori e telematica

E' evidente, in ogni caso, che lo strumento telematico può rivestire un ruolo fondamentale nel moltiplicare e rafforzare i canali di comunicazione tra famiglie e scuola (Dunman...). In particolare, la posta elettronica rappresenta un mezzo efficace, tempestivo e poco intrusivo.

La posta elettronica ha il grande vantaggio di essere asincrono, cioè è un tipo di comunicazione che, al contrario del telefono, non richiede compresenza dei partecipanti all'atto comunicativo. Quindi, la comunicazione può essere inviata in maniera tempestiva ed essere letta a comodo del ricevente.

Lo svantaggio della posta elettronica è che non tutti possono o sono disposti ad averla. I motivi possono essere diversi, dalla mancanza dei mezzi economici, sia pur esigui, necessari a dotarsi a casa di una postazione, alla renitenza o riserva mentale contro la tecnologia. Il risultato, però non cambia. alcune famiglie possono non avere la posta elettronica.

C'è, poi, la possibilità che anche chi è dotato di indirizzo di mail venga momentaneamente o definitivamente tagliato fuori dalla rete per motivi tecnologici (crash di un server, cambio di indirizzi IP del provider ecc.) o economici (fallimento di un provider).

Tuttavia, la posta elettronica resta un mezzo da potenziare. Anche l'uso del sito internet, interattivo o non, costituisce un canale di comunicazione, forse più efficiente della posta elettronica. Infatti, il sito internet può essere visitato da qualunque posizione e non prefigura una comunicazione da persona a persona.

Il sito Internet, quindi, estremizza la proprietà dell'asincronicità, con il rischio, però, che le famiglie lo vedano solo raramente. Inoltre il sito Internet può essere utilizzato solo per quelle comunicazioni che non cadono sotto le norme della tutela della privacy.

Nonostante questi svantaggi, il sito Internet presenta anche notevoli vantaggi, quali la durevolezza della comunicazione e la completezza del ciclo comunicativo, che può investire elementi generali, notizie generiche sulla scuola, fino alle notizie specifiche sul singolo studente, accessibile solo con una password.

### 3. Il sito Internet della scuola

Il sito Internet di una scuola dovrebbe rispondere a dei requisiti standard, cioè essere articolato in un numero minimo di aree (Adamyk & Dach, 1999; Sanchez, 1998):

- Un messaggio di benvenuto specificamente indirizzato ai genitori. Il messaggio deve essere indirizzato specificamente ai genitori e deve invitarli a visitare sia il sito che, fisicamente, la scuola, come veicolo di comunicazione continua tra le due parti. In questa sezione può esservi anche una presentazione della scuola stessa e delle sue scelte didattiche di fondo.
- Una sezione di "Novità" che contenga la menzione degli eventi in corso, passati e futuri. Si può presentare anche un bollettino.
- Una sezione di storia e dati vari sulla scuola. Questa sezione potrebbe presentare la menzione dei successi principali (culturali, artistici, sportivi) della scuola, nonché dati statistici sugli iscritti, sulle percentuali di successo ecc.

- Le FAQ, cioè le domande avanzate più frequentemente. E' una sezione relativamente semplice da organizzare; basta raccogliere un numero sufficiente di domande significative. Si tratta, in ogni caso, di una sezione molto importante che può anticipare eventuali domande o desideri dei genitori anche più sprovveduti.

- L'organizzazione scolastica, cioè gli orari di lezione, gli orari di ricevimento, le modalità di rilevamento e di giustificazione delle assenze e quant'altro riguarda la vita pratica della scuola.

- Una sezione sui contatti. Questa sezione può aprirsi con la locazione geografica della scuola (completa di cartina), i numeri di telefono e di fax rilevanti, gli indirizzi di posta elettronica ed altre informazioni sui punti di contatto e sulle persone, purché non venga violata la normativa sulla privacy. Tuttavia è utile, che per le persone di contatto (segretari, docenti ecc.) vengano fornite delle foto, che permettano ai genitori, in caso di visita, di riconoscere le diverse persone, anche se non le hanno mai incontrate prima.

- Una sezione dedicata alle attività extra-curricolari.

- Una sezione sulle risorse didattiche disponibili in sede. Ricadono in questa sezione la presentazione della biblioteca e del suo funzionamento, la mediateca (se ne esiste una), eventuali laboratori ed ogni altra struttura che abbia sede presso la scuola stessa.

Ovviamente, non si tratta di una lista di sezioni obbligatorie, né è obbligatorio l'ordine in cui si presentano. Tuttavia è importante che tutte le informazioni menzionate siano presenti sul sito della scuola. Le famiglie dovrebbero sentirsi rassicurate ed invogliate partecipare alla vita della scuola.

#### 4. Scuola, genitori e comunità

Il rapporto tra scuola e genitori spesso interseca con altri problemi di organizzazione familiare e di comunità. Un problema che si fa sempre più serio in Italia è la presenza di stranieri, specialmente nelle grandi città o nelle aree industriali.

Il problema dell'inserimento di studenti nella scuola può essere, spesso, un problema di inserimento delle famiglie stesse. Per questo ci giungono dai paesi più multietnici del nostro, alcuni suggerimenti relativi ad un eventuale sito di comunicazione (Internet).

Il primo suggerimento è quello di permettere la consultazione di un sito in più lingue. Nel caso dell'Italia, le lingue straniere coinvolte sarebbero, probabilmente, lingue poco diffuse, come l'arabo, il cinese o il rom. La costituzione di un sito multilingue è un'ottima occasione per il coinvolgimento diretto delle famiglie in un'attività volontaria che avvicina certamente alla scuola.

Il secondo suggerimento è quello di fornire, insieme alle informazioni più strettamente scolastiche, altre informazioni sulla o sulle comunità. Le notizie possono riguardare sia la comunità di origine che quella "ricevente". Per quanto riguarda quest'ultima, possono esserci notizie di tipo amministrativo, politico o culturale finalizzate ad una maggior comprensione ed integrazione.

#### 5. Riservato ai genitori

La presenza della scuola in rete tende a costituire una comunità intorno alla scuola stessa, una comunità che abbraccia docenti, studenti e famiglie. Vi sono, tuttavia, situazioni in cui il rapporto deve diventare diretto, se non, addirittura, riservato tra scuola e genitori.

La riservatezza è dettata principalmente dalla tutela della privacy, che può essere richiesta nella trattazione di argomenti delicati, che vanno dalle informazioni sul profitto alla trattazione di situazioni problematiche individuali.

L'interazione fra scuola e genitori si svolge su due linee complementari:

- una linea di tipo assembleare, in cui il colloquio ha luogo tra scuola e genitori come collettivo
- una linea fondata su colloqui individuali, che hanno la funzione di facilitare l'inserimento dell'alunno, cooperando con la famiglia.

Entrambe le linee prevedono un rapporto esclusivo tra scuola e famiglia, sia pure con modalità e finalità diverse.

Il rapporto collettivo permette di diffondere e discutere le scelte di fondo della scuola, di partecipare alle istanze decisionali ed alle fasi di elaborazione, nonché di convenire atteggiamenti educativi uniformi tra scuola e famiglia.

Il rapporto individuale è quello che maggiormente ricade nella sfera della riservatezza. Esso riguarda tutte le informazioni, le elaborazioni e le decisioni che riguardano la sfera del singolo allievo.

Entrambe le forme di interazione tra scuola e genitori affondano le radici in pratiche già consolidate prima e al di fuori dell'uso dei mezzi elettronici. Risulteranno, tuttavia, potenziate dall'uso del mezzo telematico che può rendere tale comunicazione più frequente e critica.

#### 6. Interazione collettiva

L'interazione collettiva tra scuola e genitori si lega ai momenti di elaborazione e decisione delle attività e delle pratiche didattiche. Le parole chiave di questa attività sono il POF e il patto educativo.

Il POF, o Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il POF è offerto "in chiaro" dalla scuola, ma è soggetto a discussione, critica ed interventi da parte delle famiglie. L'uso del mezzo elettronico può facilitare notevolmente gli interventi delle famiglie nei diversi momenti di sviluppo del POF.

Il termine patto educativo è, praticamente, sinonimo di POF, anche se sottolinea maggiormente il momento di accordo tra scuola e famiglia. Infatti, scuola e famiglie si confrontano su quelli che sono ritenuti gli obiettivi comuni da perseguire per consentire la crescita

dei bambini e lo sviluppo dell'autonomia, del rispetto, degli atteggiamenti collaborativi previsti nel piano della scuola.

E' importante osservare che in tutti i casi l'uso del mezzo elettronico e telematico in questa forma di accordo tra scuola e famiglie non sostituisce in alcun modo il contatto diretto, specialmente quello assembleare e rappresentativo. L'uso del web ha soltanto una funzione di facilitazione, specialmente nella fase di istruttoria.

Certe elaborazioni e discussioni possono avvenire, o meglio, essere monitorate via web, ma la fase di confronto in presenza deve sempre aver luogo.

### 7. Interazione individuale

L'interazione della scuola con le singole famiglie tocca il grado di inserimento dell'alunno, la valutazione del suo profitto, l'osservazione di eventuali problemi. Si tratta di attività che si possono svolgere tramite mezzo elettronico. Tuttavia, è pratica comune non sostituire il colloquio diretto tra corpo docente e famiglie.

La maggioranza delle scuole dotate di un proprio sito, spesso organizzato secondo le migliori raccomandazioni, riserva uno spazio al calendario degli incontri "faccia a faccia" con le famiglie, ma non li sostituisce e, spesso, non li integra con comunicazioni elettroniche.

Si tende, invece, a rendere disponibile in rete l'informazione relativa alle attività scolastiche degli alunni (<http://www.comune.pesaro.ps.it/progettoscuola/proscuola.asp>, <http://www.rodari-rossano.org/>).

In particolare si mette a disposizione dei genitori la possibilità di

- Controllare le assenze
- Fornire le giustificazioni on-line
- Visionare i documenti/comunicazioni inviati dalla scuola
- Controllare le valutazioni on-line

L'accesso a questo genere di informazione non è libero. Questo genere di notizie e di interazioni rientra nel novero delle informazioni riservate. Per questo, tali servizi sono spesso appoggiati ad un progetto di scuola o di territorio che tende ad



assegnare alle famiglie (ai cittadini) un proprio indirizzo ed una propria password.